

PIANO DI MIGLIORAMENTO

**Scuola Secondaria Statale di Primo Grado
“San Giovanni Bosco”
Trentola Ducenta (CE)**

RESPONSABILE DEL PIANO: dott. MICHELE DI MARTINO (Dirigente scolastico)

Composizione del gruppo che segue la progettazione del PdM:

Nome e Cognome	Ruolo nell'organizzazione scolastica	Ruolo nel team di miglioramento
Michele Di Martino	<i>Dirigente scolastico</i>	Responsabile del piano
Clara Ebraico	<i>DSGA</i>	Responsabile stesura budget
Alessandra Molinaro	<i>Docente</i>	Coordinatore del piano
Maria Bisceglia	<i>Docente</i>	Responsabile raccolta e analisi dei risultati relativi agli indicatori
Cristiana Addesso	<i>Docente</i>	Referente progetto 1
Gemma Ranucci	<i>Docente</i>	Responsabile monitoraggio delle azioni del progetto 1
Angelalina Tartaglione	<i>Docente</i>	Referente progetto 2
Marialuise Capasso	<i>Docente</i>	Responsabile monitoraggio delle azioni del progetto 2
Franco Gargiulo	<i>Docente</i>	Responsabile pubblicizzazione delle azioni svolte e dei risultati raggiunti
Silvana Bottigliero	<i>Docente</i>	Progettista pubblicizzazione delle azioni svolte e dei risultati raggiunti

PRIMA SEZIONE

Scenario di riferimento	
Informazioni ritenute necessarie per la spiegazione delle scelte di miglioramento	Nonostante la nostra scuola si caratterizzi per l'ottima reputazione a livello locale (come dimostrano i riconoscimenti ottenuti negli anni) e persegua fortemente l'innovazione nella didattica partecipando alle numerose sperimentazioni avviate dal MIUR (Cl@ssi 2.0, PQM, MATABEL, ecc.) con l'intento di acquisire nuove forme di coinvolgimento e responsabilizzazione degli allievi, dal confronto tra RAV ed RV, emergono alcune criticità, tuttora irrisolte, relative alle seguenti aree: • Risultati: in riferimento all'area "Progettazione Didattica e Valutazione Studenti" il team di valutatori conferma quanto evidenziato dal GdA ovvero <u>uno scostamento tra i risultati delle valutazioni interne e i risultati delle prove INVALSI che risultano leggermente inferiori alla media nazionale.</u> • Processi: il team di valutatori, in accordo con il GdA, rileva che <u>nonostante la scuola operi per l'inclusione, facilitata dalla strategia laboratoriale, attraverso la personalizzazione di percorsi e l'azione in piccoli e medi gruppi, emergono tuttavia elementi relativi alla valutazione dell'alunno con PEI e con PDP da migliorare nella costruzione di griglie strutturate.</u> Dalla individuazione delle aree prioritarie di miglioramento su cui agire sopradescritte si è passati ad individuare un'idea guida, che rappresenti il filo conduttore che leghi le varie iniziative di miglioramento previste e al tempo stesso fornisca un meta-obiettivo, rispetto al quale i risultati attesi in ordine all'attuazione dei singoli progetti di miglioramento rappresentino degli step necessari al raggiungimento di tale fine. Il meta-obiettivo che ci si propone di raggiungere è un aumento della motivazione e un innalzamento degli esiti formativi in quegli alunni che manifestino notevoli carenze nelle discipline di base, con particolare riguardo agli alunni con BES, attivando una serie di interventi destinati in parte agli alunni e in parte ai docenti
Il contesto socio-culturale in cui la scuola è inserita (reti sul territorio, caratteristiche sociali e culturali dell'ambiente in cui la scuola è inserita, modelli educativi di riferimento,	La Scuola Secondaria di I Grado «San Giovanni Bosco» opera nel Comune di Trentola Ducenta, in provincia di Caserta. Il territorio (ca. 15.000 abitanti), che ricade insieme a molti altri Comuni (Frignano, Casapesenna, Teverola etc.) nella conurbazione aversana, risulta caratterizzato da un discreto sviluppo dei settori primario e terziario. La popolazione, anche qui piagata come

offerte per la gestione del tempo libero)	nel resto dell'Italia dalla crisi occupazionale, è per lo più impiegata nella manodopera agricola, nelle piccole fabbriche dell'agro aversano (scatolifici, calzaturifici, caseifici) e soprattutto nell'edilizia; non mancano il ceto impiegatizio e le libere professioni, ma purtroppo anche il lavoro nero e malavitoso. Risulta esponenziale il flusso immigratorio, sia di cittadini italiani provenienti dall'hinterland napoletano, sia di cittadini stranieri provenienti dall'Europa dell'Est, dall'Africa e dalla Cina. Il contesto socio-culturale, nonostante gli sforzi dell'amministrazione comunale e di qualche associazione operante sul territorio, offre poche chances alle giovani generazioni che solitamente si spostano nell'agro aversano o nelle limitrofe province di Caserta e Napoli per praticare sport o per trascorrere il tempo libero.
L'organizzazione scolastica <i>(Composizione popolazione scolastica alunni, strategie della scuola per il coinvolgimento delle famiglie, obiettivi del POF, modalità di condivisione metodologica e didattica tra insegnanti, attenzione alle dinamiche tra pari, gestione della scuola, sistemi di comunicazione)</i>	Composizione popolazione scolastica alunni La Scuola conta circa 800 iscritti distribuiti in 12 sezioni. La platea scolastica è alquanto eterogenea e risulta scandita in varie fasce di livello: a) alunni con discrete abilità e competenze, retroscena familiare mediamente agiato e genitori diplomati e/o laureati; b) alunni con abilità e competenze di base, retroscena familiare modesto e genitori diplomati o con semplice titolo di licenza media; c) alunni che vivono un evidente disagio socio-economico-culturale, con abilità e competenze di base o appena sufficienti, con genitori disoccupati o impiegati saltuariamente; d) alunni stranieri di recente immigrazione con modesto disagio linguistico. Strategie per il coinvolgimento delle famiglie Le comunicazioni relative all'andamento degli allievi trovano un momento essenziale nei colloqui diretti tra docenti e familiari, accanto ai quali sono messe in atto molteplici strategie comunicative: - Costante possibilità accesso – tramite password personale del genitore – al registro digitale dove è possibile visionare le attività svolte in classe, le consegne, le modalità di verifica e gli esiti, le eventuali annotazioni disciplinari o altri messaggi del docente. - Incontro con i docenti secondo l'orario di ricevimento settimanale (il registro digitale consente anche di prenotare eventualmente un appuntamento). - Incontri a richiesta con il coordinatore di classe, in presenza di particolari problemi riguardanti la frequenza, il profitto o il comportamento. - Consegna alle famiglie delle schede di monitoraggio delle insufficienze a fine quadrimestre. - Incontri generali scuola – famiglia quadrimestrali (max quattro). - Convocazioni dei genitori per comunicazioni particolari da parte del Dirigente. - Partecipazione dei genitori (rappresentanti) ai Consigli di Classe, al Consiglio d'Istituto, alla Giunta esecutiva e all'Organo di Garanzia. Le famiglie sono inoltre costantemente informate sulle attività, le iniziative, i progetti extra-curricolari, gare e concorsi, viaggi d'istruzione, visite guidate e uscite sul territorio, eventuali straordinarie variazioni di orario in ingresso o in uscita, sospensione dell'attività didattica attraverso: - Circolari interne con relative annotazione della notizia sul diario personale dell'alunno - Informative scritte - Pubblicazione delle circolari sul registro digitale di classe - Sito web della scuola Obiettivi del POF La Scuola secondaria di I grado San Giovanni Bosco sviluppa la propria offerta formativa curricolare guardando alle Competenze chiave per l'apprendimento permanente e alle Indicazioni nazionali per il curricolo (2012) e facendone proprio l'orizzonte ideologico e formativo. Gli obiettivi educativi generali sono i seguenti: - Promuovere e favorire il dialogo, la discussione, la partecipazione, la collaborazione, lo "star bene" a scuola - Promuovere, favorire e rimuovere ogni ostacolo per l'apprendimento delle conoscenze disciplinari, lo sviluppo delle abilità e la maturazione delle competenze - Promuovere l'uso consapevole dei linguaggi verbali, non verbali, iconici, multimediali - Sviluppare l'autonomia nella vita e nello studio, il senso di responsabilità, lo spirito critico, il metodo di studio, l'imparare ad imparare - Educare al rispetto di sé e degli altri - Esercitare i valori della mission su cui si basa la scuola (uguaglianza, pace, solidarietà, libertà, giustizia, dignità) - Promuovere l'autostima, la presa di coscienza delle proprie potenzialità e del proprio progetto di vita - Far accettare la diversità, valorizzandola e rispettandola

	Condivisione metodologica e didattica, gestione della scuola e relazione tra pari La progettazione didattica e' a carico dei dipartimenti disciplinari, che si occupano di rendere organica la stesura della programmazione dalla I alla III classe. Le funzioni strumentali coordinano organicamente le azioni di progettazione nella specifica area di interesse interagendo coi dipartimenti e con lo staff di dirigenza. L'utilizzo di modalita' didattiche di tipo laboratoriale e' prevalente rispetto alla didattica frontale: l'uso dei spazi laboratoriali presenti e' quotidiano e di routine, favorendo un adattamento curriculare funzionale anche per alunni con diversa abilita' e con BES.
Il lavoro in aula <i>(attenzione alle relazioni docenti-alunni, gli ambienti di apprendimento, progetti di recupero e potenziamento degli apprendimenti, utilizzo di nuove tecnologie per la didattica)</i>	Relazioni docenti-alunni e ambienti di apprendimento Esiste un patto di corresponsabilita' dettagliato nei punti di azione che mira soprattutto alla risposta, con formule pedagogiche di tipo costruttivo, ai comportamenti problematici degli studenti. Il benessere e' rilevato attraverso la partecipazione degli alunni ai laboratori extracurricolari che risulta numerosa e molto attiva. Tale dato risulta particolarmente significativo in considerazione del fatto che le ore settimanali curricolari sono 36. Lo sviluppo della relazione fra pari viene altresì potenziato dalla presenza fattiva e costante del Comune di Trentola, con particolare riguardo all'Assessorato alla Pubblica Istruzione e alle Politiche Sociali: docenti e studenti sono infatti molto spesso impegnati durante l'anno in manifestazioni, azioni di beneficenza sociale ecc., tutte azioni che richiedono e dimostrano un ottimo livello di resilienza gruppale Progetti di recupero e potenziamento I progetti e le attività laboratoriali, svolte durante il tempo scuola o in orario pomeridiano extracurricolare, arricchiscono il curriculum con proposte qualificate rispondenti ai bisogni degli alunni, delle famiglie e del territorio, tenuto conto delle risorse professionali e strutturali che la scuola può offrire. Utilizzo di nuove tecnologie per la didattica In riferimento ai risultati nel campo dell'innovazione, l'organizzazione è particolarmente sensibile all'incremento dell'utilizzo delle tecnologie informatiche, infatti è dotata di tre laboratori di informatica e due laboratori linguistici per un totale di 148 postazioni, tali da consentire ad ogni alunno di lavorare singolarmente sul pc per almeno due ore a settimana. La rete wireless permette a tutti, docenti e alunni, di lavorare in qualsiasi luogo dell'istituto e in qualsiasi momento. L'ultima implementazione in ordine di tempo è stata l'acquisizione di Lavagne multimediali (LIM) in tutte le aule ed un laboratorio multimediale per i docenti.

IDEE GUIDA DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO		
Descrizione dei processi che hanno portato alla scelta degli obiettivi di miglioramento	Criticità individuate/piste di miglioramento	Punti di forza della scuola/ risorse
Risultati della valutazione esterna <i>(Prove Invalsi, valutazione di equipe)</i>	RISULTATI • Competenze acquisite (punto 5.1 – giudizio: buono) PROCESSI • Inclusione, integrazione, differenziazione dei percorsi (punto 4.4 – giudizio: buono) • Sviluppo professionale delle risorse (punto 4.8 - giudizio: buono)	PROCESSI • Relazione educativa e tra pari (punto 4.3 giudizio: eccellente) • Identità strategica e capacità di direzione della scuola (leadership) (punto 4.6 giudizio: eccellente) • Capacità di governo del territorio e rapporti con le famiglie (punto 4.9 giudizio: eccellente)
Risultati dei processi autovalutazione	ESITI • Competenze di base (livello 1) PROCESSI • Sviluppo professionale delle risorse (livello 2)	PROCESSI • Selezione dei saperi, scelte curricolari e offerta formativa (livello 3) • Sviluppo della relazione educativa e tra pari (livello 3) • Progettazione della didattica e valutazione degli studenti (livello 3)

Linea strategica del piano	Il processo di autodiagnosi e l'individuazione delle aree prioritarie su cui agire e delle relative iniziative da implementare ha fornito l'idea guida, che rappresenta il filo conduttore del piano: <u>aumentare la motivazione e innalzare gli esiti formativi di quegli alunni che evidenzino scarsa motivazione e notevoli carenze nelle discipline di base.</u> A tale scopo il piano prevede: • n. 5 moduli extracurricolari, destinati agli allievi, il cui obiettivo comune è quello di implementare le competenze di base intervenendo in maniera trasversale; • n. 1 modulo di formazione, destinato ai docenti, finalizzato a favorire la messa in campo di nuovi modelli e di nuove strategie di insegnamento e di valutazione utili ad attivare apprendimenti significativi e a sviluppare nuovi piani motivazionali e nuove prospettive cognitive con particolare riguardo ad alunni con BES.	
Definizione di	Obiettivi strategici	Indicatori
	1. Innalzamento della qualità degli esiti formativi 2. Crescita professionale del personale docente	• N. studenti coinvolti • Percentuale di studenti i cui esiti formativi risultino migliorati nel confronto tra i risultati del primo e del secondo quadrimestre. • N. docenti coinvolti • N. attestati di partecipazione rilasciati

ELENCO DEI PROGETTI DI MIGLIORAMENTO (secondo l'ordine di priorità)

Pertanto le aree da migliorare e le relative azioni di miglioramento risultano essere:		
Nello specifico dunque i progetti sono identificati come:		
Area da migliorare 1	Necessità di miglioramento	Grado di priorità
Competenze acquisite		1
Area da migliorare 2	Necessità di miglioramento	Grado di priorità
Sviluppo professionale delle risorse		2
<u>Area da migliorare 1 (Competenze acquisite)</u> Obiettivo C: Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani. <i>Azione 1: interventi per lo sviluppo delle competenze chiave</i> Progetto n. 1 “Strada facendo ... si costruisce l'apprendimento” • Modulo 1 – “Attiviamo il pensiero costruttivo” (Imparare ad imparare) • Modulo 2 - “Allena la mente” (Competenza in matematica) • Modulo 3 - “Cinema, che passione” (Consapevolezza ed espressione culturale) • Modulo 4 - “Bio è Logico” (Competenze scientifiche e tecnologiche) • Modulo 5 - “Frontiera di legalità” (Competenze sociali e civiche) <u>Area da migliorare 2 (Sviluppo professionale delle risorse)</u> Obiettivo B: Migliorare le competenze del personale della scuola e dei docenti <i>Azione 4: Interventi di formazione sulle metodologie per la didattica individualizzata e sulle strategie per il recupero del disagio</i> Progetto n. 2 “Formarsi per migliorare”		

SECONDA SEZIONE

Progetto n. 1 “Strada facendo ... si costruisce l’apprendimento”

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto	<i>“Strada facendo ... si costruisce l’apprendimento”</i>	
	Responsabile del progetto	Prof.ssa Cristiana Addesso	
	Data di inizio e fine	Dal 02.02.2015 al 30.06.2015	
La pianificazione (Plan)	Pianificazione obiettivi operativi	Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione
		• Favorire il raggiungimento del successo scolastico rendendo l'ambiente scolastico attraente ed emozionalmente significativo • Afferrare il senso di una informazione e saperla utilizzare. • Riconoscere e risolvere problemi di vario genere, individuando le strategie appropriate, giustificando il procedimento seguito e utilizzando in modo consapevole i linguaggi specifici. • Far uso di materiale conosciuto per risolvere problemi nuovi • Riunire elementi al fine di formare una nuova struttura organizzata e coerente • Formulare autonomamente giudizi critici di valore e metodo • Sistemare spontaneamente scelte e valori in sistemi più ampi • Sviluppare competenze comunicative attraverso linguaggi e tecnologie multimediali	• N. alunni partecipanti • N. assenze alunni • Risposte a questionari sul grado di coinvolgimento e motivazione degli alunni (docenti esperti e tutor di progetto) • Risposte a questionari sul grado di soddisfazione (alunni partecipanti, genitori) • Risposte a questionari sulla ricaduta su motivazione, partecipazione e profitto degli alunni partecipanti (Coordinatori Consigli di classe coinvolti)
	Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	In linea con le criticità individuate, il progetto prevede interventi mirati e differenziati finalizzati al potenziamento delle competenze di base	
	Risorse umane necessarie	Docenti	
	Destinatari del progetto (diretti ed indiretti)	Alunni delle classi seconde e terze con carenze nelle discipline di base	
	Budget previsto	€ 33.909,00	
La realizzazione (Do)	Descrizione delle principali fasi di attuazione	1. Individuazione degli alunni da parte dei Consigli di Classe 2. Analisi dei bisogni formativi degli alunni 3. Percorso formativo: attività laboratoriali 4. Monitoraggio intermedio, analisi dei dati emersi e pianificazione delle eventuali azioni di correzione 5. Monitoraggio finale e somministrazione questionari di gradimento ad alunni, genitori e docenti dei Consigli di Classe coinvolti 6. Raccolta dei dati emersi dal monitoraggio finale e di quelli relativi agli altri indicatori 7. Analisi e pubblicizzazione dei risultati	
	Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	Sito Web della scuola, incontri con i genitori, giornalino scolastico, materiale pubblicitario (manifesti, locandine, brochure), Repubblica@scuola, stampa locale	

Il monitoraggio e i risultati (Check)	Descrizione delle azioni di monitoraggio	Il monitoraggio del progetto sarà effettuato in itinere e a fine progetto mediante schede strutturate di rilevazione. Indicatore: valutazione schede strutturate di rilevazione
	Target	Valutazione schede strutturate sufficiente per almeno il 90% degli alunni partecipanti
	Note sul monitoraggio	
Il riesame e il miglioramento (Act)	Modalità di revisione delle azioni	Con lo scopo di effettuare una sistematica registrazione delle evidenze relative all'avanzamento del progetto verranno predisposte delle schede strutturate secondo le fasi della logica PDCA.
	Criteri di miglioramento	Sulla base dei risultati emersi, in incontri periodici programmati da parte del gruppo di miglioramento, saranno adottate, ove necessario, iniziative di modifica e miglioramento del progetto stesso. Gli incontri programmati saranno finalizzati, oltre che monitorare lo stato di avanzamento delle singole attività, anche ad una diversa declinazione degli obiettivi alla luce di eventuali evidenze che dovessero rendere necessaria la ridefinizione del progetto.
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Sito Web, incontri con i genitori, giornalino scolastico, materiale pubblicitario (manifesti, locandine, brochure), Repubblica@scuola, stampa locale
	Note sulle possibilità di implementazione del progetto	

Schema di andamento per le attività del progetto

Attività	Responsabile	Tempificazione attività (mesi dall'avvio)					Note	Situazione ¹
		F	M	A	M	G		
Individuazione degli alunni da parte dei Consigli di Classe	Prof.ssa C. Adesso							
Analisi dei bisogni formativi degli alunni e pianificazione delle attività	Prof.ssa Adesso							
Percorso formativo: attività laboratoriali	Prof.ssa C. Adesso							
Monitoraggio intermedio, analisi dei risultati e pianificazione delle eventuali azioni di correzione	Prof.ssa G. Ranucci							
Monitoraggio finale e somministrazione questionari di gradimento ad alunni, genitori e docenti dei CdC	Prof.ssa G. Ranucci							
Raccolta e analisi dei dati emersi dal monitoraggio finale e di quelli relativi agli altri indicatori	Prof.ssa M. Bisceglia							
Pubblicizzazione dei risultati	Prof. F. Gargiulo							

¹ Da compilare durante l'attuazione del progetto
Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi
Giallo = non ancora avviata / in corso e in linea con gli obiettivi
Verde = attuata

Progetto n. 2 “Formarsi per migliorare”

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto	“Formarsi per migliorare”	
	Responsabile del progetto	Prof.ssa Maria Bisceglia	
	Data di inizio e fine	Dal 02.02.2015 al 30.06.2015	
La pianificazione (Plan)	Pianificazione obiettivi operativi	Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione
		• Favorire la messa in campo di nuovi modelli, di nuove strategie di insegnamento/apprendimento e metodologie valutative capaci di collocare l'alunno al centro del suo processo formativo e di orientarlo dal punto di vista personale e formativo. • Promuovere interventi coerenti con gli specifici bisogni degli alunni. • Favorire un insegnamento .aggiuntivo/rafforzativo e attraente promuovendo ove opportuno e necessario, l'impiego di nuove tecnologie. • Gestire il gruppo classe alla luce della progettualità relativa agli alunni con BES.	• N. docenti partecipanti • Risultati schede strutturate di monitoraggio • Risposte a questionari sul grado di soddisfazione
	Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	In linea con le criticità individuate, il progetto prevede un intervento mirato alla crescita professionale del personale docente attraverso il potenziamento delle competenze necessarie per arginare situazioni di disagio causa di atteggiamenti di apatia, demotivazione verso lo studio, difficoltà relazionali e comportamentali.	
	Risorse umane necessarie	Docenti esperti	
	Destinatari del progetto (diretti ed indiretti)	Docenti interni	
	Budget previsto	€ 5.893,00	
La realizzazione (Do)	Descrizione delle principali fasi di attuazione	1. Analisi dei bisogni formativi dei discenti e pianificazione delle attività 2. Percorso formativo: attività laboratoriali 3. Monitoraggio intermedio, analisi dei dati emersi e pianificazione delle eventuali azioni di correzione 4. Monitoraggio finale e somministrazione questionari di gradimento 5. Raccolta dei dati emersi dal monitoraggio finale e di quelli relativi agli altri indicatori 6. Analisi e pubblicizzazione dei risultati	
	Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	Sito Web della scuola, incontri con i genitori, giornalino scolastico, materiale pubblicitario (manifesti, locandine, brochure), Repubblica@scuola, stampa locale	
Il monitoraggio e i risultati (Check)	Descrizione delle azioni di monitoraggio	Il monitoraggio del progetto sarà effettuato in itinere e a fine progetto mediante schede di rilevazione. Indicatore: valutazione schede di monitoraggio	
	Target	Valutazione schede strutturate sufficiente per almeno il 100% dei docenti partecipanti	

	Note sul monitoraggio	
Il riesame e il miglioramento (Act)	Modalità di revisione delle azioni	Con lo scopo di effettuare una sistematica registrazione delle evidenze relative all'avanzamento del progetto verranno predisposte delle schede strutturate secondo le fasi della logica PDCA.
	Criteri di miglioramento	Sulla base dei risultati emersi, in incontri periodici programmati da parte del gruppo di miglioramento, saranno adottate, ove necessario, iniziative di modifica e miglioramento del progetto stesso. Gli incontri programmati saranno finalizzati, oltre che monitorare lo stato di avanzamento delle singole attività, anche ad una diversa declinazione degli obiettivi alla luce di eventuali evidenze che dovessero rendere necessaria la ridefinizione del progetto.
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Sito Web, incontri con i genitori, giornalino scolastico, materiale pubblicitario (manifesti, locandine, brochure), Repubblica@scuola, stampa locale
	Note sulle possibilità di implementazione del progetto	

Schema di andamento per le attività del progetto

Attività	Responsabile	Tempificazione attività (mesi dall'avvio)					Note	Situazione
		F	M	A	M	G		
Analisi dei bisogni formativi dei discenti e pianificazione delle attività	Prof.ssa A. Tartaglione							
Percorso formativo: attività laboratoriali	Prof.ssa A. Tartaglione							
Monitoraggio intermedio, analisi dei risultati e pianificazione delle eventuali azioni di correzione	Prof.ssa M. Capasso							
Monitoraggio finale e somministrazione questionari di gradimento	Prof.ssa M. Capasso							
Raccolta e analisi dei dati emersi dal monitoraggio finale e di quelli relativi agli altri indicatori	Prof.ssa M. Bisceglia							
Pubblicizzazione dei risultati	Prof. F. Gargiulo							

TERZA SEZIONE

Da compilare relativamente al Piano per verificare l'omogeneità delle azioni di valutazione del PdM

Progetto	Obiettivi operativi	Indicatori	Target	Risultati ottenuti ¹	Note
“Strada facendo ... si costruisce l'apprendimento”	• Favorire il raggiungimento del successo scolastico rendendo l'ambiente scolastico attraente ed emozionalmente significativo • Afferrare il senso di una informazione e saperla utilizzare. • Riconoscere e risolvere problemi di vario genere, individuando le strategie appropriate, giustificando il procedimento seguito e utilizzando in modo consapevole i linguaggi specifici. • Far uso di materiale conosciuto per risolvere problemi nuovi • Riunire elementi al fine di formare una nuova struttura organizzata e coerente • Formulare autonomamente giudizi critici di valore e metodo • Sistemare spontaneamente scelte e valori in sistemi più ampi • Sviluppare competenze comunicative attraverso linguaggi e tecnologie multimediali	N. studenti partecipanti N. assenze Percentuale di studenti i cui esiti formativi risultino migliorati nel confronto tra i risultati del primo e del secondo quadrimestre.	N. studenti partecipanti maggiore del 70% di quelli segnalati dai Consigli di Classe N. assenze minore del 2% del totale delle ore previste Percentuale di studenti i cui esiti formativi risultino migliorati nel confronto tra i risultati del primo e del secondo quadrimestre maggiore del 70%		
“Formarsi per migliorare”	• Favorire la messa in campo di nuovi modelli, di nuove strategie di insegnamento/apprendimento e metodologie valutative capaci di collocare l'alunno al centro del suo processo formativo e di orientarlo dal punto di vista personale e formativo. • Promuovere interventi coerenti con gli specifici bisogni degli alunni. • Favorire un insegnamento .aggiuntivo/rafforzativo e attraente promuovendo ove opportuno e necessario, l'impiego di nuove tecnologie. • Gestire il gruppo classe alla luce della progettualità relativa agli alunni con BES.	N. docenti partecipanti N. attestati di partecipazione rilasciati	N. docenti partecipanti non inferiore al 70% del totale dei docenti interni N. attestati di partecipazione rilasciati pari al 100% dei partecipanti		

¹ Da compilare a fine del Piano di Miglioramento

QUARTA SEZIONE

Budget complessivo

	Costi	Totale
Progetto 1 “Strada facendo ... si costruisce l'apprendimento”		
Area Formativa	€ 18.700,00	€ 33.909,33
Area organizzativa e gestionale	€ 8.014,30	
Direzione e coordinamento	€ 1.669,64	
Pubblicità e sensibilizzazione	€ 1.001,79	
Referente alla valutazione interna ed esterna	€ 1.335,71	
Facilitatore piano integrato degli interventi	€ 1.335,71	
Sostegno persone diversamente abili	€ 516,46	
Coordinamento D.S.G.A.	€ 1.335,72	
Progetto n. 2 “Formarsi per migliorare”		
Area Formativa	€ 3.300,00	
Area organizzativa e gestionale	€ 1.414,29	
Direzione e coordinamento	€ 294,64	
Pubblicità e sensibilizzazione	€ 176,79	
Referente alla valutazione interna ed esterna	€ 235,71	
Facilitatore piano integrato degli interventi	€ 235,71	
Coordinamento D.S.G.A.	€ 235,72	€ 5.892,86
Totale progetto		€ 39.802,19